

# Le immagini della fede - VALLE CANNOBINA

## Itinerario A: Cursolo, Orasso, Spoccia, Ponte Spoccia

**Dislivello:** 465 m  
**Tempi di percorrenza:** 1 h e 30 andata , 2H e 10 ritorno  
**Lunghezza:** Circa 5 Km

Il nostro cammino inizia a Cursolo, l'ultimo paese della Valle Cannobina ed il più prossimo alla Vigezzo. Partendo dalla piazza della Chiesa si percorre via Vigezzo, la strada centrale del paese, incontrando alcuni affreschi dipinti sulle case, fino a giungere alla Cappella di Cuslor, tipica costruzione con portico sovrastante il sentiero. Lasciandosi alle spalle il paese si entra nel bosco; su una mulattiera, per molti tratti pianeggiante, si trovano resti di piccole cappelle (Cappella di Val da Leira, Cappella di Val Varisch), prive ormai dei dipinti che le ornavano in passato. Poco prima di giungere ad Orasso, si arriva al cinquecentesco Oratorio della Madonna del Sasso, dal quale si gode di un bel panorama sulla valle. Ad Orasso, scendendo per le vie del paese, si raggiunge via alla Chiesa, che attraversa tutto il paese. Dietro la chiesa di San Materno parte il sentiero nel bosco, nella valle del rio Gridoni; prima di attraversare il corso d'acqua si scorgono i resti di una cappella (Cappella du Mulin); si risale quindi la valle per poi, dopo un breve piano, uscire sulla provinciale; risalito un tratto di strada, sulla sinistra si incontra il sentiero per Spoccia; poco prima della scalinata che conduce ad una "terrazza" panoramica, si prende un sentiero sulla destra che ci porta all'imbocco della via centrale del paese (via Vittorio Emanuele III); dopo la visita a Spoccia si ridiscende per la stessa via fino a incrociare nuovamente la strada e prendere, poco più a valle, il sentiero per Ponte Spoccia; lungo l'antica scalinata si incontrano due edicole e un l'Oratorio di San Giuseppe, da anni in rovina.



### LE TAPPE

#### Cappella di Cuslor

Sorge ai margini dell'abitato la settecentesca cappella di Cuslor, detta anche del Gesulin; sopra l'arcata, si osserva un dipinto della Madonna di Re (1860); nell'interno i dipinti sulle pareti laterali della cella, molto danneggiati, rappresentano a destra Sant'Antonio Abate, a sinistra San Francesco.

#### Oratorio della Madonna del Sasso

L'oratorio ebbe origine da una precedente cappella fatta costruire come ringraziamento a seguito della guarigione dalla peste da una famiglia di Orasso; fu poi ampliata ad oratorio, con autorizzazione di San Carlo Borromeo. Scendendo una scalinata si giunge all'ampio portico antistante l'edificio; sopra il bel portale di ingresso vi è un dipinto del pittore vigezzino Giuseppe Maria Borgnis (1701-1764), raffigurante la Madonna della Cintura (1733), in onore della quale già nel 1650 si costituì una confraternita.

Nell'interno si possono ammirare gli affreschi posti sulla parete di fondo, dietro l'altare; al centro una Madonna in trono attribuita alla scuola di Antonio da Tradate, ai lati in nicchie prospettiche, San Martino e San Sebastiano. Completano la decorazione due episodi nel vangelo; a destra in battesimo di Cristo, a sinistra la Visitazione.

#### **I dipinti di Via alla Chiesa a Orasso**

Percorrendo la via si incontrano, a breve distanza l'uno dall'altro, tre dipinti del XVII secolo; il primo sulla sinistra, posto sotto un passaggio coperto, è ormai quasi completamente scomparso, e rappresentava una Madonna, il secondo, sullo stesso lato raffigura una Madonna in trono con Bambino, ai lati San Materno (?) e un nobile in abiti dell'epoca, con un rosario. Nella casa di fronte, in una nicchia, è rappresentata la Madonna di Loreto e ai lati San Carlo, e un santo con verga.

#### **I dipinti votivi di Spoccia**

Prima di incontrare via Vittorio Emanuele III, salendo, sulla destra, si trova un trittico ben conservato, raffigurante al centro la Madonna di Re e ai lati Sant' Antonio da Padova e San Giuseppe, dipinta da G.A. Dresti. In via Vittorio Emanuele III, in una nicchia, è dipinta un'immagine della Madonna di Re del XVI secolo, la più antica conservata in valle; ai lati sono raffigurati, a destra San Domenico a sinistra Santa Maria Maddalena; proseguendo dritti si arriva in via al Castello dove si trova un dipinto della Madonna di Loreto (simile a quello di Orasso), con ai lati Sant'Antonio Abate e San Giacomo Maggiore.